

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA
Codice Fiscale 80188650586

Bilancio sociale al 31/12/2020

Premessa

Lettera del Presidente ai componenti il Comitato Esecutivo Nazionale

Carissimi consiglieri,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale, tappa di un percorso che abbiamo iniziato in epoca assai distante rispetto alle novità introdotte dal Dlgs 117/17 e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspico che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il presidente

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;

- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Comitato esecutivo Nazionale per la prima approvazione;
- Consiglio generale per la definitiva approvazione;
- Consegnato agli associati
- Sito internet www.mcl.it per la massima diffusione

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

Il MCL nasce nel 1970 ma la fondazione ufficiale risale all'8/12/1972, data dell'assemblea di riunificazione tra le due componenti che hanno abbandonato le ACLI, per non aver condiviso le motivazioni, le prospettive e soprattutto i risvolti sul piano ecclesiale e sociale, collegati alla "svolta socialista"

Per tale dolorosa frattura, necessaria sotto ogni aspetto (e “coraggiosa”, come per lo stesso Pontefice Paolo VI), si patì a lungo una sorta di ostracismo da parte dei media e di certi ambienti, cui interessava egemonizzare culturalmente anche l’associazionismo cattolico per poter costruire la famosa cosiddetta “terza via”.

Il MCL ha ritenuto, allora, e ritiene ancora, che occorre costruire un capitalismo dal “volto umano”, nella profonda convinzione che libertà di mercato, solidarietà e sussidiarietà sono componenti complementari per un sano liberalismo. Queste profonde convinzioni ci indussero a fare scelte diverse rispetto alle ACLI e ad altre associazioni cattoliche, avendo sempre come riferimento la dottrina sociale della Chiesa e gli insegnamenti del suo Magistero, in un quadro di “libertà di opzioni” e di profonda comunione con tutte le diverse componenti del variegato mondo dell’associazionismo cattolico.

L'Ente, costituito nella forma giuridica di Associazione di promozione Sociale, iscritta al Registro Nazionale - numero 28 del 31 luglio 2002. Nel 2019 e nel 2021 è intervenuto per adeguare il proprio statuto alle novità di cui al CTS e procedere all’iscrizione al RUNTS, quale rete Associativa di Enti di promozione Sociale.

Il Movimento Cristiano Lavoratori ha come obiettivo principale il benessere dei lavoratori e delle proprie famiglie con un’attività di carattere sociale, di solidarietà e di volontariato senza alcuna finalità di lucro. Esso raggruppa coloro che, nell’applicazione della Dottrina Sociale della Chiesa secondo l’insegnamento del suo Magistero, ravvisano il fondamento e la condizione per un rinnovato ordinamento sociale, in cui siano assicurati, secondo giustizia, il riconoscimento dei diritti e la soddisfazione delle esigenze spirituali e materiali dei lavoratori , svolge la propria attività nel settore .

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

-Sito internet: www.mcl.it

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

il MCL ha ritenuto, che occorresse costruire un capitalismo dal “volto umano”, nella profonda convinzione che libertà di mercato, solidarietà e sussidiarietà sono componenti complementari per un sano liberalismo. Queste profonde convinzioni indussero i fondatori a fare scelte diverse rispetto alle ACLI e ad altre associazioni cattoliche, avendo sempre come riferimento la dottrina sociale della Chiesa e gli insegnamenti del suo Magistero, in un quadro di “libertà di opzioni” e di profonda comunione con tutte le diverse componenti del variegato mondo dell’associazionismo cattolico. MCL vanta una presenza attiva nelle commissioni lavoro della CEI. MCL partecipa in prima persona al livello nazionale e con le sue strutturazioni regionali e provinciali ai rispettivi livelli al Forum del sociale, al Forum Permanente del Terzo Settore. Tutto questo è il risultato di una precisa scelta strategica di alleanze, finalizzata a creare presupposti culturali per restituire alla politica quel nobile significato vituperato da tanti politicanti di mestiere.

Le finalità istituzionali del Movimento Cristiano Lavoratori già sancite col primo statuto approvato il 15 marzo 1973 hanno come perni la solidarietà, la promozione sociale ed il sostegno alle famiglie mediante la realizzazione di progetti ed iniziative tesi a curare la formazione culturale , religiosa , morale e sociale dei lavoratori , formandoli alla testimonianza cristiana ed a un coerente impegno sociale negli ambienti di vita e nel lavoro , promuovere una partecipazione attiva degli stessi alla vita sociale affinché vi apportino un contributo sostanziale , promuovere ogni iniziativa che risponda alle esigenze dei lavoratori e delle loro famiglie il tutto anche in collaborazione con soggetti che perseguano scopi simili .

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI , ai sensi dell'art. 5 del Cts:

1. Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
2. Formazione universitaria e post-universitaria;
3. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
4. Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
5. Cooperazione allo sviluppo;
6. Servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone;
7. Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
8. Agricoltura sociale;
9. Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Le attività sopra indicate vengono svolte in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che caratterizzano il MCL, e sono principalmente rivolte agli associati ed ai loro familiari.

Per una migliore realizzazione degli scopi sociali, il MCL si avvale di Enti ed organismi societari all'uopo promossi o direttamente partecipati. Oltre alle attività elencate, svolte in via principale, il Movimento Cristiano Lavoratori potrà svolgere attività accessorie diverse, definibili secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. Di queste ultime si rimette la puntuale elencazione ad opera del consiglio generale sulla base dei regolamenti e norme al riguardo.

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'Ente e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

Gli organi di MCL sono:

1. il Congresso;
2. il Consiglio Generale;
3. il Comitato Esecutivo Generale;
4. la Presidenza Generale;
5. il Presidente Generale.

ORGANO	COMPETENZE DI GOVERNANCE
CONGRESSO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ esamina ed approva la relazione generale sull'attività svolta dal Movimento, definisce gli orientamenti generali dell'attività, elegge il Consiglio Generale.
CONSIGLIO GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ definisce le linee culturali, politiche e sociali, nonché tutte le attività considerate accessorie a quelle indicate principali di cui all'art. 2 dello statuto, gli indirizzi operativi del Movimento sulla base degli orientamenti indicati dal Congresso Generale; ✓ formula i programmi di attività annuale affidandone l'attuazione al Comitato Esecutivo e seguendone gli sviluppi; ✓ approva entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il bilancio/rendiconto redatto in conformità dei limiti dimensionali dell'ente; ✓ fissa la quota associativa annua; ✓ approva i regolamenti e gli statuti degli Enti di servizio; ✓ elegge il Presidente del Consiglio generale; ✓ elegge tra i suoi componenti il Presidente Generale del Movimento, uno o più Vicepresidenti, un Segretario, un Amministratore e gli altri membri del Comitato Esecutivo. ✓ indirizza l'attività del Movimento a livello generale; ✓ regola il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza; ✓ elegge uno o più vice segretari; ✓ nomina ed eventualmente revoca i responsabili nazionali dei vari settori di attività; ✓ nomina ed eventualmente revoca i Presidenti Nazionali e gli organi degli Enti di servizio e ne coordina l'azione; ✓ esamina le mozioni e proposte indirizzategli dalle Unioni provinciali, territoriali e Regionali, cui comunica al più presto le proprie valutazioni e determinazioni;

COMITATO GENERALE	ESECUTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comitato esecutivo generale è l'organo del Movimento cui spetta la concreta attuazione degli indirizzi decisi dal Consiglio Generale, al quale risponde del suo operato. ✓ indirizza l'attività del Movimento a livello generale; ✓ regola il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza; ✓ elegge uno o più vice segretari; ✓ nomina ed eventualmente revoca i responsabili nazionali dei vari settori di attività; ✓ nomina ed eventualmente revoca i Presidenti Nazionali e gli organi degli Enti di servizio e ne coordina l'azione; ✓ esamina le mozioni e proposte indirizzategli dalle Unioni provinciali, territoriali e Regionali, cui comunica al più presto le proprie valutazioni e determinazioni; ✓ sottopone al Consiglio Generale il bilancio preventivo, ed entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il bilancio/rendiconto redatto in conformita' dei limiti dimensionali dell'ente;
PRESIDENZA GENERALE		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Traduce sul piano operativo le decisioni del Comitato esecutivo Generale, al quale risponde del suo operato. ✓ in casi di necessità e di urgenza assume decisioni di competenza del Comitato Esecutivo, che devono essere ratificate nella prima seduta utile.
PRESIDENTE GENERALE		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rappresentata legalmente il Movimento in tutti i rapporti con i terzi.

Struttura di governo

Il MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI fin dalla sua costituzione ha avuto nel Comitato Esecutivo Nazionale, l'organo deputato al governo dell'Ente, così come previsto dall'art.30 dello Statuto. L'attuale organo è composto da un numero di 31 componenti. All'organo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il Comitato Esecutivo Nazionale ed il Consiglio Nazionale si sono riuniti nell'anno 2020, pur con le limitazioni dei provvedimenti legislativi anti covid garantendo così la massima partecipazione agli organi di gestione e governo dell'Ente.

Il Comitato Esecutivo agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Di seguito la composizione del Comitato esecutivo:

- ✓ Antonio DI MATTEO
- ✓ Michele CUTOLO
- ✓ Alfonso LUZZI
- ✓ Fortunato ROMANO
- ✓ Carlina VALLE
- ✓ Antonio INCHINGOLI
- ✓ Stefano CECI
- ✓ Guglielmo BORRI
- ✓ Giovanni GUT
- ✓ Vincenzo MASSARA
- ✓ Giovanni PECCHIOLI
- ✓ Maria Rosaria PILLA
- ✓ Sergio SILVANI
- ✓ Piergiorgio SCIACQUA
- ✓ Barbara BARBUSCIA
- ✓ Francesco BOCCUNI
- ✓ Marco BOLEO
- ✓ Nicola BUSI
- ✓ Antonio CHIATTO
- ✓ Piergiuseppe DE LUCA
- ✓ Leonardo DE MARCO

- ✓ Michele FUSARI
- ✓ Diva GONFIANTINI
- ✓ Caterina GRIFONI
- ✓ Anna Maria LEONE
- ✓ Marco MARGRITA
- ✓ Federica MATTEI
- ✓ Nicola NAPOLETANO
- ✓ Maria PANGARO
- ✓ Decio TERRANA
- ✓ Fausta TINARI

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo:

Mauro Agnetti

Per l'anno 2020 non è stato previsto alcun compenso fatto salvo il rimborso delle sole spese di trasferimento.

L'organo di revisione contabile è stato nominato con decorrenza dal 27/01/2019 e rimane in carica fino alla data del prossimo Congresso Nazionale salvo delega al Consiglio Generale (art.48 statuto).

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'ente nella filiera sociale.

Per comprendere meglio missione e valori di seguito un elenco dei principali stakeholder associativi:

Lavoratori— attualmente il MCL è particolarmente impegnato in una “politica” di forte sensibilizzazione delle diverse componenti del mondo del lavoro. Per l'MCL un obiettivo strategico è l'elaborazione sul piano culturale, economico e sociale, di un “nuovo umanesimo del lavoro”, basato sull'etica della responsabilità e dell'impegno di ogni persona nel proprio lavoro; sulla priorità assoluta alla sicurezza e, affinché la salute sia sempre salvaguardata attraverso la prevenzione e la tutela; sull'esercizio attivo dei diritti contrattuali e delle tutele sociali sulla cultura della partecipazione dei lavoratori nell'impresa in cui lavorano.

Giovani— MCL vuole valorizzare i giovani quale componente attiva del Movimento, per questo ne ha promosso a livello nazionale l'aggregazione associativa con percorsi di educazione e formazione alla politica, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva con lo scopo di creare la classe dirigente del domani. Con questa operosità educativa si è voluto innanzitutto sottolineare che il lavoro formativo è sempre un fare per produrre apprendimento. E' un costruire con altri: con i partecipanti ai percorsi formativi, ma anche con chi elabora le ipotesi di lavoro e sviluppa i contenuti, con chi definisce gli orientamenti associativi negli organi preposti, indirettamente con i destinatari ultimi della nostra azione sociale.

Anziani— MCL ha sempre posto la massima attenzione alle esigenze degli anziani, per questo ha realizzato numerosi progetti ed iniziative cofinanziati dal Ministero del Lavoro ai sensi della L. 383/00; per gli stessi motivi ha promosso enti quali la Federazione Pensionati con lo scopo di garantire a tutti i lavoratori anziani ed a tutti i pensionati, indipendentemente dalle loro età e dalla loro condizione professionale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali. Inoltre il Gruppo Giovani del Movimento nei suoi programmi di lavoro si impegna ad affrontare le problematiche dell'anziano, della solitudine, delle difficoltà economiche e dell'emarginazione dal punto di vista dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di accesso informatici alla P.A. utili agli anziani per avere informazioni sui servizi offerti, sugli aiuti economici e disbrigo delle pratiche necessarie

Famiglia— MCL partecipa in prima persona al livello nazionale e con le sue strutturazioni regionali e provinciali ai rispettivi livelli al Forum delle Associazioni Familiari ed è stato fra I soggetti promotori del Family Day del 2007. Per MCL questa presenza attiva e capillare significa ribadire la sua consolidata posizione di categorico rifiuto di qualsiasi indifferenza o neutralità che spesso viene ordinariamente contrabbandata come laicità, rivendicando la necessità per i cristiani, di riprendersi in carico il dovere di essere “testimonianza e proposta” per una società fondata su quei valori “indisponibili” quali vita, etica, famiglia.

Comunità italiane all'estero— MCL è anche particolarmente attivo e presente nel Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). MCL è anche presente in numerosi organismi internazionali, ha infatti relazioni formali con la UELDC (Unione Europea Lavoratori Democristiani) di cui è componente, e con l'EZA (Ente Formazione Europea dei Lavoratori), organismi questi di espressione del PPE. La Vicinanza agli italiani residenti all'estero si concretizza anche mediante i numerosi servizi attivati da MCL in particolare il Patronato SIAS.

Immigrati e le loro famiglie— MCL promuovendo l'ALS vuole contribuire a creare una società aperta alle diversità del mondo sempre più multietnico e multiculturale nel rispetto della nostra identità cristiana. Promuovendo così solidarietà e responsabilità, combattendo ogni forma di razzismo, xenofobia ed emarginazione, lavorando alla crescita della fratellanza tra i popoli nello spirito della Costituzione italiana, sviluppando la collaborazione con enti pubblici e privati, con organizzazioni politiche, sindacali, professionali, cooperative ed associative al fine di garantire l'inclusione sociale delle famiglie immigrate.

Lo scopo di questo documento è fondamentalmente un atto comunicativo con il quale l'MCL racconta se stesso, i propri valori di riferimento, gli obiettivi, i risultati raggiunti e quelli perseguiti, diventando uno strumento di dialogo con l'esterno.

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente **MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI** opera a livello planetario, in particolare le zone di maggiore influenza sono le seguenti: Francia, Germania, Romania, Belgio, Spagna, Stati Uniti, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Gran Bretagna, Moldavia, Slovenia, Svizzera, Bosnia-Erzegovina

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

La natura del MCL si è "evoluta" nel corso degli ormai quasi 50 anni della sua storia, adattandosi così al mutare delle condizioni della società in cui è chiamato ad operare ed al progredire delle norme.

Pur mantenendo inalterata la propria natura di associazione esclusivamente no profit si presenta ora con una struttura articolata sul territorio e complessa da un punto di vista strutturale.

Ha infatti i caratteri dell'organizzazione operativa, in quanto destinataria di prestazioni gratuite di lavoro (volontari) e di donazioni (erogazioni liberali e fund rising) ma al tempo stesso svolge attività sussidiarie a quelle dello Stato senza scambi di mercato.

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo. Ed MCL questo lo ha fatto anche "esportando" e mettendo a disposizione di soggetti internazionali

la propria storia e la propria esperienza. ad esempio nella partecipazione ad EZA “ente di associazioni di lavoratori a livello europeo”, valga la considerazione che rispetto all’EZA MCL ha avuto modo di esprimere il co-presidente dell’Organo Internazionale.

e) Organizzazione

L’organizzazione di MCL è votata a mantenere alta con i soci l’attenzione e l’orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell’identità dell’Ente stesso, . Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e gli organi di governance orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell’organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell’Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l’efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

- A) L’applicazione della Dottrina Sociale della Chiesa, secondo l’insegnamento del suo Magistero, ravvisano il fondamento e la condizione per un rinnovato ordinamento sociale in cui siano assicurati, secondo giustizia, il riconoscimento dei diritti e la soddisfazione delle esigenze spirituali e materiali dei lavoratori.
MCL intende promuovere l’affermazione dei principi cristiani nella vita, nella cultura, negli ordinamenti, nella legislazione in quanto costitutivi di una società buona per tutti.
Per questo, intende operare come movimento ecclesiale di testimonianza evangelica organizzata, in fedeltà agli orientamenti del Magistero della Chiesa, consapevole di una specifica responsabilità nella società.
- B) l’utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l’intento di raggiungere un obiettivo realizzabile:
un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno al MCL; per la concreta attuazione dei punti precedenti è istituito il Dipartimento Generale per la Formazione con il compito di gestire, organizzare, promuovere ogni iniziativa utile ad una formazione più capillare e significativa a tutti i livelli associativi e aperta ad altri soggetti, anche coordinando, indirizzando e stimolando le attività delle sedi regionali, provinciali, territoriali e delle unità di base.
- C) l’attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell’organizzazione attraverso un’attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull’esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell’utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.
- D) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.
- E) La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un’ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione senza fini di lucro che opera nell’area dell’economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile

economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2020 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:
 -Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
 -Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo di Presidenza	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali de	studiare i problemi che interessano i lavoratori per la loro integrale promozione, ricercandone le soluzioni alla luce dei principi sociali cristiani; perseguire un'azione di orientamento dell'opinione pubblica e di stimolo degli organi responsabili della vita del Paese e di ogni altro organismo inerente il mondo dei lavoratori anche a livello internazionale. mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Mercato	stipula di contratti o convenzioni aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi del sistema MCL	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore curare la formazione culturale, religiosa, morale e sociale dei lavoratori, formandoli alla testimonianza cristiana ed a un coerente impegno negli ambienti di vita e di lavoro; realizzare una costante opera di formazione tra i lavoratori per promuovere una loro piena partecipazione alla vita sociale, affinché vi apportino un consapevole e determinante contributo; tutelare e promuovere i diritti dei lavoratori e delle loro famiglie.
Bisogni	incontri periodici con i presidenti delle unioni regionali, territoriali e provinciali	aumentare il livello di autonomia e responsabilità delle unioni sul territorio
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro che si relazionerà con le unioni regionali	aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del patrimonio associativo

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che si trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Consiglio Nazionale	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a: 55 unità e per l'anno 2021 se ne prevede l'incremento.

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari. Di seguito viene data l'informativa che definisce i dettagli relativi ai rimborsi elargiti: I rimborsi vengono liquidati dietro presentazione di notula dettagliata, non sono previsti rimborsi forfettari ai sensi e per gli effetti del Dlgs 117/17 si è dunque preferita la notula dettagliata delle spese sostenute ed il rimborso chilometrico previa autorizzazione all'uso della vettura di proprietà è stato fissato in euro 0,35 .

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'Ente fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, si chiarisce che tale rapporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione. Tenuto conto dei diversi livelli la forbice retributiva attualmente in essere non eccede fra i livelli il limite di 1 a 2.

Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione. Oltre il 90% dei soci fruisce direttamente dei servizi resi dal sistema dei servizi mcl. Fra i fruitori dei servizi del sistema vi sono anche non soci i quali da soli rappresentano il 62,25 % del totale dei soggetti.

Reti territoriali

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale: A livello nazionale le convenzioni in atto prevedono il coinvolgimento dei servizi del sistema MCL, con rapporti convenzionali con:

✓ Ministero del Lavoro

- ✓ Agenzia delle Entrate
- ✓ Ministero degli Interni
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri
- ✓ Enti locali (comuni, province e regioni)

	Denominazione rete territoriale
	Unità di base
	Unioni Provinciali
	Unioni regionali o Territoriali

Dimensione economica e patrimoniale

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	5.665.034	2.750.433	2.914.601
Contributi in conto esercizio	0	10.500	-10.500
Valore della Produzione	5.665.034	2.760.933	2.904.101
Acquisti netti	35.901	184	35.717
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.915.179	2.998.795	1.916.384
Valore Aggiunto Operativo	713.954	1.761.954	-1.048.000
Costo del lavoro	1.509.966	1.023.251	-1.513.285
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-796.012	-1.261.297	465.285
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	2.622	3.598	-976
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	595.000	0	595.000
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-1.393.634	-1.264.895	-128.739
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	1.502.941	1.401.088	101.853
Oneri Accessori Diversi	76.791	90.218	-13.427
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	1.426.150	1.310.870	115.280
Risultato Ante Gestione Finanziaria	32.516	45.975	-13.459
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	0	82	-82
Altri proventi finanziari	336	755	-419
Proventi finanziari	336	837	-501
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	32.852	46.812	-13.960
Oneri finanziari	31.742	44.101	-12.359
Risultato Ordinario Ante Imposte	1.110	2.711	-1.601
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	1.110	2.711	-1.601

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, il Comitato Esecutivo propone al Consiglio la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- ad accantonamento avanzi esercizi precedenti € 1.110;
- TOTALE € 1.110.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	9.874	12.497	-2.623
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	72.033	72.033	0
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	10.000	0	10.000
Crediti Diversi oltre l'esercizio	571.367	422.824	148.543
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	653.400	494.857	158.543
AI) Totale Attivo Immobilizzato	663.274	507.354	155.920
Attivo Corrente			
Crediti a breve termine	204.816	726.046	-521.230
Crediti diversi entro l'esercizio	0	139	-139
Disponibilità Liquide	2.592.371	1.262.704	1.329.667
Liquidità	2.797.187	1.988.889	808.298
AC) Totale Attivo Corrente	2.797.187	1.988.889	808.298
AT) Totale Attivo	3.460.461	2.496.243	964.218
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Patrimonio Sociale	210.940	210.940	0
Riserve Nette	70.321	67.609	2.712
avanzo dell'esercizio	1.110	2.711	-1.601
Risultato dell'Esercizio a Riserva	1.110	2.711	-1.601

PN) Patrimonio Netto	282.371	281.260	1.111
Fondo Trattamento Fine Rapporto	434.361	404.306	30.055
Fondi Accantonati	434.361	404.306	30.055
Debiti oltre l'esercizio	1.257.298	882.621	374.677
Debiti Consolidati	1.257.298	882.621	374.677
CP) Capitali Permanenti	716.732	1.568.187	-851.455
Debiti entro l'esercizio	18.300	135.062	-116.762
Debiti Tributari	9.419	30.943	-21.524
Debiti Diversi entro l'esercizio	1.458.712	762.051	696.661
PC) Passivo Corrente	2.743.729	928.056	1.815.673
NP) Totale Netto e Passivo	3.460.461	2.496.243	964.218

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente comunque a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti, tale aspetto è però al centro della progettualità del MCL così come licenziato in una recente riunione della Presidenza Generale MCL, tale impegno ha anche trovato riscontro nelle attività di cui all'art. 5 del CTS ricondotte all'oggetto sociale.

Enti finanziatori

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui l'Ente intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, ed operazioni di credito/debito.

Oltre agli Istituti Bancari, in questo documento di natura sociale, è opportuno citare tra i Finanziatori, anche gli Enti pubblici, i quali con i loro contributi sostengono perché meritevoli le iniziative e di progetti promossi da MCL.

Di seguito sono elencanti gli Enti Pubblici che hanno liquidato importi nei confronti di MCL, che con appositi bandi e dispositivi di legge, mettono a disposizione importanti incentivi economici, riconosciuti in funzione di costi e spese sostenute da organizzazioni del non-profit (avviso 1/2017, 1/2018 e 3/2020).

Si segnala al riguardo l'avviso 3/2020 aggiudicato da MCL per euro 303.920,00 euro per sostenere iniziative tese a contrastare l'emergenza COVID-19 presso le proprie articolazioni territoriali.

I benefici di queste somme infatti, si riflettono a livello economico su più anni, essendo i costi per codeste opere di servizi o acquisto di beni, previsti dai progetti stessi, di durata pluriennale.

Contributi pubblici e privati

	Ente finanziatore	Tipologia	Importo
	MINISTERO DEL LAVORO	pubblico	3.565.034
	MINISTERO DEL LAVORO	pubblico	535.262
	Presidenza del Consiglio dei Ministri	pubblico	15.065
Totale			4.115.361

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Il 2020 è stato per MCL un anno particolare non solo a causa dell'epidemia COVID/19, il cambio al vertice di ben tre Presidenti sicuramente poteva generare effetti deleteri sulla tenuta della governance, degli organi, della solvibilità finanziaria e della vicinanza alle proprie articolazioni sul territorio.

La liquidità sarebbe potuta essere la prima area interessata all'effetto "*rebound*", causato da una possibile perdita dei riferimenti con effetti pesanti sulla gestione della finanza associativa ed i servizi che nel frattempo pur tra le difficoltà legate alla fase di "*lockdown*" andavano avanti e dovevamo sostenere soprattutto nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Una gestione prudente originata dalla necessità di garantire la normale operatività in un periodo non normale, implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante l'utilizzo di riserve di disponibilità. L'obiettivo raggiunto è stato quello di attivare una struttura finanziaria che potesse garantire un livello di liquidità adeguato e riserve disponibili a sostenere se necessario i servizi rispetto alle inefficienze della pubblica amministrazione, che sempre di più si riverberano sull'operatività. Per quanto ci riguarda, fino ad oggi, fortunatamente non mortificandone l'efficacia.

Ci siamo avvalsi nei primi mesi del 2021 delle procedure straordinarie di accantonamento delle quote del 5 per mille, la novità sta nel fatto che si riconosce agli enti la facoltà di accantonare le somme ricevute e non spese, indicandole nel rendiconto con la voce "Accantonamento emergenza Covid-19". questo ci permetterà provvedere alla loro collocazione entro i 24 mesi dalla loro percezione e non già gli ordinari 12. Occorre chiarire, che le riserve appostate non sono figlie di questa liquidità accantonata che abbiamo invece indissolubilmente legato all'obiettivo di favorire la partecipazione volontaria dei cittadini alla copertura dei costi delle attività di interesse generale.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie, per i motivi sopra esposti, tenuto conto della complessiva tenuta del sistema dei servizi MCL, in considerazione dell'obiettivo dichiarato di spenderci in favore della copertura dei costi per le attività del sistema dei servizi MCL a parere dello scrivente neppure questo periodo di emergenza epidemiologica ci porta ad assumere propensioni di tipo pessimistico, questo fa sì che la possibilità che si verifichi un rischio concreto di credito non assume valori superiori al 25 %.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI hanno come denominatore comune l'avvio del RUNTS, la definizione di MCL come RETE ASSOCIATIVA APS, un universo questo, per molti versi ancora inesplorato cui ci stiamo preparando, con la garanzia che ora ed ancor di più nel futuro potremo essere riferimento di buone prassi, di scelte corrette e di efficacia nelle iniziative, tutto questo attraverso i punti che seguono:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità in MCL continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che debba essere assunta come principio assoluto anche nelle articolazioni territoriali e dunque che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono.

Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto il MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Ci aspettano i nostri primi 50 anni, un Giubileo che per MCL, per la sua storia e per quello che rappresenta, non può limitarsi al semplice ricordo, dovremo arrivarci con la granitica certezza che per incidere, serve qualcosa in più, servono precise responsabilità nei confronti dei nostri "portatori di interesse" che non sono solamente i cittadini che a noi si rivolgono ma anche le donne e gli uomini che credono, lavorano e collaborano con l'MCL.

Forti di questa responsabilità, dobbiamo convincerci che è indispensabile passare dalla tutela, alla promozione della persona, aiutando i nostri utenti ad essere grazie ai nostri servizi, cittadini attivi.

Forti di questa esortazione e di come questa abbia trovato collocazione nelle cifre del bilancio appena presentato, Vi chiedo di approvare il bilancio sociale 2020 del Movimento Cristiano Lavoratori così come vi viene presentato.

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA
Codice Fiscale 80188650586, Partita Iva 80188650586
Iscrizione al Registro Imprese di N., N. REA
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	9.086	11.476
3) attrezzature industriali e commerciali	788	1.021
4) altri beni	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	9.874	12.497
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	52.000	52.000
b) imprese collegate	10.033	10.033
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	72.033	72.033
Totale immobilizzazioni finanziarie	72.033	72.033
Totale immobilizzazioni (B)	81.907	84.530
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.816	726.046
Totale crediti verso clienti	204.816	726.046
2) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	0
Totale crediti verso imprese controllate	10.000	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	139
esigibili oltre l'esercizio successivo	571.367	422.824
Totale crediti verso altri	571.367	422.963
Totale crediti	786.183	1.149.009
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.589.708	1.261.651
3) danaro e valori in cassa	2.663	1.053
Totale disponibilità liquide	2.592.371	1.262.704
Totale attivo circolante (C)	3.378.554	2.411.713
Totale attivo	3.460.461	2.496.243
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	210.940	210.940
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	2	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	70.319	67.608

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.110	2.711
Totale patrimonio netto	282.371	281.260
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	434.361	404.306
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.275.598	135.062
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	882.621
Totale debiti verso fornitori	1.275.598	1.017.683
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.419	30.943
Totale debiti tributari	9.419	30.943
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.746	63.687
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.746	63.687
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.451.966	698.364
Totale altri debiti	1.451.966	698.364
Totale debiti	2.743.729	1.810.677
Totale passivo	3.460.461	2.496.243

CONTO ECONOMICO**31/12/2020****31/12/2019****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.665.034	2.750.433
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	10.500
altri	1.502.941	1.401.088
Totale altri ricavi e proventi	1.502.941	1.411.588
Totale valore della produzione	7.167.975	4.162.021

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.901	184
7) per servizi	4.895.251	955.569
8) per godimento di beni di terzi	19.928	43.226
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.133.607	2.940.911
b) oneri sociali	303.261	3.713
c) trattamento di fine rapporto	69.710	71.910
d) trattamento di quiescenza e simili	3.388	6.717
Totale costi per il personale	1.509.966	3.023.251
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.622	3.598
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.622	3.598
13) altri accantonamenti	595.000	0
14) oneri diversi di gestione	76.791	90.218
Totale costi della produzione	7.135.459	4.116.046
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.516	45.975

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	0	82
Totale proventi da partecipazioni	0	82
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	336	755
Totale proventi diversi dai precedenti	336	755
Totale altri proventi finanziari	336	755
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	18.610	17.156
altri	13.132	26.945
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.742	44.101
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-31.406	-43.264
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	1.110	2.711

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.110	2.711
---	--------------	--------------